



# Ministero dello Sviluppo Economico

## DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Direzione Generale per le piccole e medie imprese  
e gli enti cooperativi

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D. Lgs. 2 AGOSTO 2002 N. 220

### VERBALE DI ISPEZIONE STRAORDINARIA

(conforme al modello approvato con D.M. del 23 Giugno 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico)

### SEZIONE I - Rilevazione

#### DATI IDENTIFICATIVI

Biennio di revisione: 2013/2014

Anno di revisione (se soggetta a revisione annuale) \_\_\_\_\_ Ispezione eseguita dal 15/07/2014 al 09/10/2014

Data delle eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte (art. 6, comma 6 D.Lgs. 220/02);

Denominazione dell'ente	SOCIETA' CANOTTIERI MINCIO SOCIETA' COOPERATIVA		
Sede legale (indirizzo, telefono, e-mail, sito WEB)	Indirizzo: VIA SANTA MARIA NUOVA, 15 46100 MANTOVA Tel.: 0376/91700 Fax: 0376/391727 e-mail e-mail certificata: <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Sito Web: www.canottieri.com		
Eventuale sede amministrativa			
Data costituzione	24/07/1948		
Termine della società	Data	31/12/2099	Indeterminato <input type="checkbox"/>
Codice fiscale	00211190202		
Data ultima revisione	10/09/2012		
Data ultima certificazione bilancio			
Codice attività	93.11.3		
Categoria cui appartiene l'ente cooperativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altre Cooperative
Posizione Albo Società Cooperative	Mutualità Prevalente	<input checked="" type="checkbox"/>	N° Iscrizione Albo A113654
	Mutualità Prevalente di diritto	<input type="checkbox"/>	
	Rientrante in regime derogatorio	<input type="checkbox"/>	
	Mutualità non Prevalente	<input type="checkbox"/>	
	Non Iscritta	<input type="checkbox"/>	
Data ultima modifica statutaria	21/02/2005		
Aderente a:	<input type="text"/>	Numero Matricola	



Rappresenta l'ente cooperativo, nel corso dell'ispezione, il/la Sig./ra:

PELAGATTI Massimo

In qualità di : Presidente del C.d.A.

Identificato con documento: patente guida MCTC-MN MN5132117J scadenza 6/5/2016

Assistito da: dr. Mistrorigo Gianni e dr. Cantoni Matteo

Redigono il presente verbale, presso:\*

sede legale della cooperativa

Il/la Sig./ra: VACCARI ANTONIO

Iscritto/a al n. 824 /PA

dell'elenco tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 7, comma 6, D.L.gs 220/02)

E

il/la Sig./ra: GAZZETTA GINO

Iscritto/a al n. 1.199 /PA

dell'elenco tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 7, comma 6, D.L.gs 220/02)

in qualità di ispettori incaricati dal: **Ministero dello Sviluppo Economico**

\* *luogo dove si svolge l'ispezione (specificare se sede legale, ufficio dell'ispettore od altro luogo concordato)*

## OGGETTO SOCIALE ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTA

**1** - Descrizione dell'oggetto sociale e dell'attività effettivamente svolta:

a) oggetto sociale come risultante dallo statuto:

Lo scopo della società è di far fruire i soci alle migliori condizioni economiche e tecniche possibili dei servizi derivante dall'organizzazione sportiva a livello amatoriale ed anche agonistico con riferimento a tutti gli sports previsti dal programma olimpico con particolare riguardo al canottaggio, canoa, vela, nuoto, tennis e conseguire perciò un miglioramento fisico-morale.

b) attività svolta in concreto:

Gestione di impianto sportivo polivalente non a uso pubblico.

**2** - L'attività effettivamente svolta è coerente con l'oggetto sociale?

Si  No

## NATURA MUTUALISTICA REQUISITI INERENTI L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO

Lo statuto prevede:

**3** - lo scopo mutualistico (art. 2511 c.c.)

Si  No

- in caso negativo specificare:

**4** - l'obbligo della destinazione degli utili netti annuali a riserva legale nella misura prevista dalla legge?

Si  No

**5** - l'obbligo della devoluzione di una quota di utili netti annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 2545 quater, comma 2) ?

Si  No

**6** - i requisiti della mutualità prevalente di cui all'art. 2514 c.c. ?

Si  No

- il diritto agli utili ed alle riserve dei soci cooperatori di cui all'art. 2545 *quinquies* c.c. ?  
(nel caso di cooperative a mutualità non prevalente)

Si  No

**7** - la possibilità che la società svolga la propria attività anche con terzi ?

Si  No

**8** - la definizione dei criteri per la ripartizione dei ristorni ?

Si  No

### REQUISITI INERENTI L'ATTIVITA'

**9** - Osservazioni sull'effettivo rispetto delle previsioni di cui ai punti 4, 5, 6, 7 e 8 del presente verbale:  
con riferimento al punto 6) lo statuto non richiama la previsione della lettera b) dell'art. 2514 c.c.;  
con riferimento all'effettivo rispetto della previsione della lettera c) dell'art. 2514 c.c. si rileva che il risultato negativo della gestione della controllata ora in liquidazione, ha determinato in via mediata l'utilizzo delle riserve sociali per coprire l'antieconomicità della gestione della controllata. Sostanzialmente una quota del costo del servizio di ristorazione è stato pagato con le riserve indivisibili;  
con riferimento al punto 7) la cooperativa consente a terzi (ospiti e minori figli dei soci) di usufruire dell'impianto sportivo in assenza di previsione statutaria;

**10** - Ad eccezione di quanto richiesto nel successivo punto 21, esistono regolamenti interni che disciplinano alcuni aspetti della vita cooperativa e/o le modalità di attuazione dello scambio mutualistico ?  Si  No

- In caso di risposta affermativa, sono redatti ed approvati in conformità dell'art. 2521?  Si  No

- Descrivere gli aspetti oggetto di regolamentazione:

- 1) Regolamento di sede che disciplina l'utilizzo della sede e delle strutture della società, le procedure per la presentazione delle candidature alla carica di consigliere;
- 2) Regolamento per l'utilizzo dei campi di beach volley;
- 3) Regolamento per l'utilizzo dei campi da tennis;

**11** - Il sistema amministrativo dell'ente cooperativo consente di distinguere lo scambio mutualistico con i soci rispetto ai rapporti con terzi ?  Si  No

In caso negativo specificare le carenze:

Non è stato adottato negli schemi di bilancio, la modalità prevista dall'art. 2545 sexies, comma 2, codice civile.

---

**12** - E' assicurata la parità di trattamento tra i soci cooperatori?  Si  No

In caso negativo indicarne le motivazioni:

In violazione dell'art. 2516 c.c., le regole interne che disciplinano il rapporto mutualistico, introducono tecniche discriminatorie tra i soci imponendo diverse contribuzioni per acquistare tale qualità e stabilendo criteri per la fruibilità della prestazione non ancorate ad una specifica previsione statutaria e regolamentare idonea ad offrire una sicura metodologia nell'applicazione della differenziazione del principio.

---

**13** - Nella nota integrativa è documentata la condizione di prevalenza con l'evidenziazione dei parametri di cui all'art. 2513 c.c. ?  Si  No



**SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI DELL'art. 2513 C.C.**

L'ispettore dovrà effettuare la verifica per l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e per quello relativo all'esercizio precedente	Esercizio N 2013	Esercizio N-1 2012
<i>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1 verso soci)	€2.070.196,00 97,21 %	€2.106.965,00 97,08 %
(Totale A1)	€2.129.645,00	€2.170.304,00
<i>2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci</i>		
Costo del lavoro (B9 verso soci)	_____ %	_____ %
(Totale B9)	_____	_____
<i>3) attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci</i>		
Costo dei beni conferiti (B6 conferiti dai soci)	_____ %	_____ %
(Totale B6)	_____	_____
Costo della prestazione di servizi ricevuti (B7 ricevuti dai soci)	_____ %	_____ %
(Totale B7)	_____	_____
<i>4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico</i>		
Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza		
(A1 soci + B9 soci + B6 soci + B7 soci)	0,00 %	0,00 %
(A1 + B9 + B6 + B7)	_____	_____
N.B.) -a) compilare <u>solo</u> la parte relativa alla tipologia di scambio mutualistico realizzata dalla cooperativa. -b) <u>solo</u> in caso di cooperative che realizzino contestualmente più tipologie di scambio mutualistico compilare i relativi punti e determinare la media ponderata -c) la prevalenza è verificata se il risultato finale è maggiore del 50%		

**14** - L'attività dell'ente viene svolta in concreto prevalentemente in favore dei soci ai sensi degli art. 2512 e 2513 c.c.?

Si  No

- In caso di risposta negativa, la cooperativa rientra in uno dei regimi derogatori?

Si  No

Se rientra in uno di tali regimi specificare :

**15 -  In caso di cooperativa a mutualità non prevalente:**

- in caso di ripartizione dei dividendi tra i soci, sono rispettate le previsioni di cui all'art. 2545 quinquies c.c?  Si  No
- sono state costituite riserve divisibili?  Si  No
- in caso di risposta positiva sono gestite separatamente?  Si  No
- la gestione separata è riportata in Nota Integrativa?  Si  No
- in caso di loro ripartizione, sono rispettate le previsioni di cui all'art. 2545 quinquies?  Si  No  NA

**16 -  In caso di cooperativa a mutualità prevalente:**

- i criteri di prevalenza ex art. 2513 c.c. sono stati rispettati in almeno uno degli ultimi due esercizi?  Si  No
- in caso di ripartizione dei dividendi tra i soci, sono rispettate le previsioni di cui all'art. 2514 c.c. lettera a)?  Si  No  NA
- in caso di emissione e remunerazione di strumenti finanziari, sono rispettate le previsioni di cui all'art. 2514 c.c. lettera b)?  Si  No  NA

**17 -** In base alle risposte fornite ai punti precedenti, nonché dalle verifiche di cui alla scheda di controllo sulla prevalenza, la cooperativa può essere considerata a mutualità prevalente?  Si  No

- in caso di cambio della sezione la cooperativa ha correttamente adempiuto alle relative procedure?

Si  No  N.A.

in caso negativo specificare:

**CATEGORIE DEI SOCI ED EFFETTIVITA' DELLA BASE SOCIALE**

**18 -** Categorie di soci presenti:

	n. soci cooperatori persone fisiche	n. soci cooperatori persone giuridiche	n. soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito	n. soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito	n. soci ammessi a categorie speciali
Alla data della revisione	7.489	0	0	0	0
Al termine del primo esercizio precedente					
(gg/mm/aaaa) 31/12/2013	7.335	0	0	0	0
Al termine del secondo esercizio precedente					
(gg/mm/aaaa) 31/12/2012	7.349	0	0	0	0

a) soci tecnici ed amministrativi n. 0

b) esiste la previsione di assemblee speciali in relazione alle diverse categorie di soci ?  Si  No

c) unità occupate nell'impresa sociale: Soci n. 4 Non Soci n. 7

**19 -** Ai sensi dell'art. 2527 c.c., i requisiti dei soci sono coerenti con l'attività svolta dalla cooperativa?  Si  No



**20** - La procedura seguita per l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci, è conforme alle previsioni di Legge e di statuto ?  Si  No

- in caso negativo specificare: Il regolamento di sede disciplina un regime derogatorio differenziando l'ammissione sulla base di determinati status familiari (coniugi, conviventi more uxorio e figli dei soci) e con l'ulteriore specifica dell'anzianità di iscrizione del socio ai fini del pagamento della quota di ammissione di queste categorie. Ciò in assenza di presupposto statutario e su una previsione regolamentare approvata senza la specifica maggioranza dell'art. 2521, c. 5, c.c.

**Cooperative ex art. 1 Legge 3 aprile 2001 n. 142**

**21** - Alla tipologia dell'ente cooperativo è applicabile la normativa in materia di socio lavoratore ?  Si  No

- E' stato redatto il Regolamento previsto dall'art. 6 della Legge n.142/01 ?  Si  No

- Data di approvazione da parte dell'Assemblea \_\_\_\_\_

- Data deposito presso l'Ufficio pubblico competente \_\_\_\_\_

- Il Regolamento è stato sottoposto a certificazione?  Si  No

- Tipo di rapporto lavorativo instaurato con i soci lavoratori:

n. soci _____	<input type="checkbox"/> subordinato a tempo indeterminato
n. soci _____	<input type="checkbox"/> subordinato a tempo determinato
n. soci _____	<input type="checkbox"/> parasubordinato
n. soci _____	<input type="checkbox"/> autonomo
n. soci _____	<input type="checkbox"/> altro

- La tipologia dei rapporti di lavoro è corretta e conforme alle previsioni del Regolamento ?  Si  No

- In caso di risposta negativa precisarne i motivi:

- In caso di lavoro subordinato è specificato il tipo di contratto collettivo applicato?  Si  No

Descrivere

**22** - Note ed osservazioni sulla natura mutualistica dell'ente cooperativo sotto il profilo formale e sostanziale, sull'effettività e la composizione della base sociale e sulla partecipazione alla vita sociale:

E' una cooperativa di utenza che eroga servizi per attività ludico-ricreative attraverso la gestione di impianti sportivi polivalenti. La corrente attività sociale non coincide con lo scopo indicato in statuto avendo la cooperativa travasato l'organizzazione sportiva nella costituita Società Canottieri Gruppi Sportivi controllata dalla stessa. Alla snaturalizzazione dell'originario scopo sociale non ha fatto seguito la modifica statutaria. La strutturata base sociale concentra l'interesse allo scambio mutualistico prevalentemente nel periodo estivo. Netta è la frattura fra i soci utenti e gli organi decisionali della cooperativa con carente impegno dei soci nell'assolvimento degli obblighi di legge quali il rinnovo degli organismi sociali e l'approvazione del bilancio che vengono interpretati come formale momento di controllo e non come senso di appartenenza dei soci all'organizzazione.

## BILANCIO

*Al presente verbale viene acclusa copia dell'ultimo bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa), depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese.  
 (Se ricorrono i presupposti della certificazione di bilancio si allega anche il relativo documento).*

**23** - Lo schema del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) è conforme a quanto previsto dagli artt. 2424, 2425, 2427 e 2435bis del codice civile?  Si  No

**24** - Sono stati rispettati i termini di approvazione del bilancio?  Si  No

**25** - Il bilancio risulta regolarmente depositato all'Ufficio del Registro delle Imprese?  Si  No

**26** - L'ente cooperativo è tenuto alla certificazione di bilancio?  Si  No

- in caso affermativo provvede regolarmente ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della Legge 59/92?  Si  No

- ragione sociale della Società di Revisione incaricata:

**27** - Qual è l'importo del patrimonio netto risultante dal bilancio negli ultimi 2 esercizi?

Anno	2013	Importo	€2.002.789,00	Anno	2012	Importo	€2.019.410,00

**28** - Capitale sociale Esercizio 2013

Capitale sociale Esercizio 2012

Sottoscritto	€204.123,00	Versato	€204.123,00	Sottoscritto	€201.373,00	Versato	€198.447,00

**29** - Il capitale sociale è suddiviso in:  quote  azioni-valore: € 25,00

### SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DEI RISTORNI (BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013 )

Gli ispettori dovranno effettuare la verifica per l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e per quello relativo all'esercizio precedente

	Esercizio	2013	Esercizio	2012
<b>VERIFICA AVANZO DI GESTIONE</b>				
A) Avanzo di gestione: Rigo 23 del Conto Economico	€	-164.967,00	€	-197.787,00
<b>Variazioni in aumento:</b>				
- eventuali ristorni imputati a conto economico	€		€	
<b>Variazioni in riduzione:</b>				
- eventuale D (solo se saldo positivo)	€		€	
- eventuale E (solo se saldo positivo)	€		€	
<b>TOTALE</b>	€	-164.967,00	€	-197.787,00
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	-160.361,95	€	-192.014,71
<b>VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO</b>				
<b>Cooperative di Lavoro</b>				
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	€		€	
D) Ristorno	€		€	
<b>Cooperative di Utenza</b>				
E) Ristorno	€		€	
<b>Cooperative di Apporto</b>				
F) Ristorno	€		€	
G) Liquidazioni salariali o del prezzo o del servizio	€		€	
H) Aumento gratuito del Capitale Sociale	€		€	
I) Distribuzione gratuita di titoli (art. 5, Legge n. 59/1992)	€		€	
N.B. E), F) e la somma di G)+H)+I) non può essere superiore a B)				
D) non può essere superiore né a B) né al 30% di C)				





**30** - Gli eventuali ristorni risultano correttamente determinati e ripartiti?  Si  No  N.A.

**31** - L'ente cooperativo raccoglie il prestito dai soci?  Si  No

SCHEDA DI CONTROLLO PER VERIFICA CONTABILE DEL PRESTITO DA SOCI		
a) valore degli immobili risultante da dichiarazione ICI	€	
b) valore degli immobili risultante dall'ultimo bilancio	€	
c) valore per rettifica : ( a - b ) / 2 (eventuale)	€	
d) patrimonio netto dell'ultimo bilancio	€	
e) patrimonio netto rettificato ( c + d)	€	
f) prestito sociale alla data della revisione	€	
g) rapporto CICR ( f / e)		
numero soci alla data della revisione		
gg/mm/aaaa di chiusura dell'ultimo esercizio		

**32** - in caso affermativo:

è rispettato il limite individuale?  Si  No

in caso di cooperative con più di 50 soci, è rispettato il rapporto CICR?  Si  No

**33** - La raccolta del prestito è svolta correttamente?  Si  No

**34** - La società è stata destinataria di contributi pubblici successivamente alla data dell'ultima revisione?  Si  No

**35** - Descrizione:

Contributo GSE FOTVOLTAICO

Tipologia	Ente Erogatore	Importo
Contributo c/esercizio	GSE	€376.490,00

**36** - L'ente cooperativo è tenuto alla redazione del bilancio consolidato ?  Si  No

In caso affermativo: - viene regolarmente redatto ?  Si  No

- viene regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese?  Si  No

**37** - Società partecipate  Si  No

Società partecipata	Importo di Capitale sottoscritto	% se trattasi di Spa o Srl
Società Canottieri Gruppi Sportivi Società Sportiva Dilettantistica srl	€10.000,00	% 100
Canottieri Servizi srl in Liquidazione	€10.000,00	% 100
		%
		%
		%
		%
		%



**38** - Note ed osservazioni inerenti i punti da 23 a 37:

Il bilancio redatto in forma abbreviata è carente dell'informativa obbligatoria e degli elementi facoltativi per una rappresentazione chiara e completa del quadro economico, patrimoniale e soprattutto finanziario necessari per la valutazione del bilancio in continuità. Nello specifico: 1) la procedura contabile di gestione dell'insoluto dei soci morosi, non permette di mappare la procedura relativa al recupero dei crediti e la corretta contabilizzazione delle perdite su crediti secondo il principio della competenza, della prudenza e di determinazione del valore di realizzo dei crediti; 2) L'informativa sulle partecipazioni immobilizzate finanziarie e nello specifico della società controllata in liquidazione, non evidenzia le cause interne ed esterne che hanno determinato la perdita durevole del valore della partecipazione; 3) La rilevazione contabile del CS presenta valori non riconciliati con la movimentazione dei soci e le modalità statutarie del rimborso delle azioni; 4) La scelta di perseguire lo scopo mutualistico in via mediata, in presenza di una previsione statutaria di mutualità pura con i soli soci, impone adeguata informativa circa il possibile perseguimento dello scopo mutualistico attraverso società veicolo in presenza di situazioni di totale controllo. Tale vantaggio mediato, non è stato adeguatamente valorizzato nei suoi riflessi diretti, nei vantaggi e svantaggi di tale controllo e nella sua interazione con le altre società controllate.

Il termine lungo di approvazione del bilancio motivato dagli amministratori nel verbale n. 2 del 15 marzo 2013 non è strettamente aderente, nelle motivazioni esposte, all'oggetto ovvero alla struttura sociale, stante la sostanziale sovrapposizione della carica rivestita dagli amministratori nelle controllate.

---

**RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE**

**39** - Capacità dell'ente cooperativo di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito:

Il bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità aziendale con il giudizio positivo senza rilievi del Collegio Sindacale e del Revisore contabile. Dall'analisi degli indicatori finanziari che spaziano dal deficit patrimoniale all'eccessiva dipendenza da prestiti a breve periodo, all'indebitamento finanziario netto, emergono sintomi di squilibrio e di sofferenza dell'impresa che generano dubbi in merito alla possibilità di mantenere le condizioni che ne assicurino la sopravvivenza. L'opzione di costruire l'impianto fotovoltaico e geotermico non ha comportato, al momento, squilibri finanziari atteso il saldo positivo annuale che l'operazione ha generato. Ciò sul presupposto che i costi e i ricavi variabili mantengano nel tempo il trend rilevato.

**40** - Eventi non attinenti alla gestione caratteristica che hanno provocato sensibili conseguenze sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società:

Con decisione del 30 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione della Canottieri Servizi srl, ora in liquidazione, per la gestione dell'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande in genere presso la sede sociale. La cooperativa, quale socio unico della Canottieri Servizi srl, si è accollata le perdite accumulate fino alla messa in liquidazione della srl, con aggravamento del risultato economico della cooperativa coperto mediante l'utilizzo delle riserve statutarie.

**41** - Capitale circolante netto (attivo circolante - passività a breve): €258.734,00 - €1.720.424,00 = €-1.461.690,00

**42** - Indice di indipendenza finanziaria (patr. netto/capitale investito): €2.002.789,00/ €8.803.977,00 = 0,23

**43** - Incidenza oneri finanziari netti su ricavi netti

(risultato gestione finanziaria/ricavi vendite e prestazioni): €138.413,00 / €2.129.645,00 = 0,06

**44** - Note e osservazioni sulla situazione aziendale con particolare riferimento alle risultanze di cui ai punti dal 39 al 43:

Il valore negativo del CCN e il correlato indice di disponibilità evidenzia un'impresa che garantisce l'equilibrio monetario con il ricorso all'esposizione bancaria. Lo stesso indice di autonomia finanziaria conferma la sotto capitalizzazione della cooperativa e una carenza di fonti interne. E' una situazione critica caratterizzata da una evidente tensione finanziaria.

Sotto il profilo gestionale-operativo si evidenzia come la cooperativa produca perdite sistematiche che vengono coperte con utilizzo delle riserve che, anche se ancora presenti per un ammontare consistente (oltre 1,9 milioni di euro), vengono erose per valori rilevanti. Tale situazione è confermata dalla rilevanza percentuale di assoluto rilievo che deriva dal confronto delle perdite conseguite con i ricavi dell'esercizio. Dai dati suesposti si evidenzia come le perdite d'esercizio vengano conseguite in via sistematica e continuativa in presenza di ricavi caratterizzati da pressochè assoluta invarianza. Deve, pertanto, concludersi che, in nessun caso, le perdite sono riconducibili a fattori o eventi con caratteristiche o natura di straordinarietà ma piuttosto alla ordinarietà della gestione rispetto alla quale si rendono indispensabili idonei correttivi finalizzati al contenimento dei costi o all'incremento dei ricavi ovvero ad entrambe le finalità. In tale ottica appare incomprensibile la scelta gestionale di esentare alcune categorie di soci dal pagamento della quota di ammissione come meglio specificato nel punto 20) che ha prodotto mancati ricavi significativi. La scelta di demandare lo svolgimento dell'attività sportiva, che costituisce l'oggetto della cooperativa, ad apposita società controllata, viene supportata con un contributo annuale di ammontare rilevante (euro 403.000) che rappresenta una parte di assoluto rilievo dei costi della cooperativa. La stessa società di gestione dell'attività di ristorazione, costituita nel 2011, ora in liquidazione volontaria, ha generato perdite rilevanti (euro 212.000) le quali, pure, hanno gravato sulla cooperativa.

## SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO (\*)

- Norme sulle S.r.L.
- Norme sulle S.p.a. - Sistema ordinario
- Norme sulle S.p.a. - Sistema dualistico
- Norme sulle S.p.a. - Sistema monistico

*L'ispettore verificherà l'effettività degli organi sociali ed il loro regolare funzionamento*

*(\*) N.B. Allegare solo la scheda relativa al sistema utilizzato*



**SCHEDA 2 - L'ENTE ADOTTA LE NORME DELLE S.P.A. - SISTEMA ORDINARIO**

1 - La cooperativa ha almeno nove soci?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
---	--

**ASSEMBLEA DEI SOCI**

2 - L'Assemblea approva regolarmente il bilancio?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
3 - L'Assemblea ha nominato regolarmente gli amministratori?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
4 - L'Assemblea ha nominato i Sindaci?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
5 - L'Assemblea ha nominato l'organo cui spetta il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
6 - Se lo Statuto non prevede la gratuità delle cariche, l'Assemblea ha determinato il compenso degli amministratori? il compenso dei Sindaci?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
7 - Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento dell'Assemblea o su altre forme di raccolta del consenso dei Soci	

Le convocazioni annuali, in ragione dell'approvazione del bilancio avvengono secondo previsione statutaria. Il resoconto delle adunanze, redatto in forma analitica, evidenzia la sequenza procedurale della formazione delle decisioni. La modalità elettronica di votazione nelle assemblee, introdotta con deliberazione del C.d.A. del 20/05/14, non risulta fornita della necessaria certificazione di inviolabilità. La stessa modalità della pre-iscrizione è carente di tale presupposto.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Composizione, carica ricoperta e data di elezione

Carica	Cognome	Nome	Data elezione	Socio Non socio
Presidente	PELAGATTI	Massimo	03/09/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Vicepresidente	FAVERI	Chiara	03/09/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere	CANTONI	Matteo	31/08/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere	MISTRORIGO	Gianni	31/08/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere	DUGONI	Paola	31/08/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere	DAL FORNO	Massimo	31/08/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere	GALLICO	Alberto	31/08/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere	PELAGATTI	Massimo	31/08/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere	FAVERI	Chiara	31/08/2014	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Consigliere				<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No



**45** - Gli organi societari sono correttamente costituiti ?

Si  No

**46** - Funzionano correttamente ?

Si  No

**47** - Note ed osservazioni :

La risposta negativa del punto 45 è riferita all'operato dell'assemblea in relazione al mancato rinnovo del collegio sindacale. Centrale resta la qualità della partecipazione dei soci. La vita sociale risulta del tutto inadeguata nella sua espressione sostanziale, nei suoi presupposti costitutivi e nell'esercizio del voto poichè evidenzia la volontà dei soci di non formare la volontà della cooperativa con conseguenti riflessi negativi sui tempi di approvazione del bilancio e sul rinnovo degli organi sociali. Gli spazi lasciati dall'autonomia statutaria sono molto stretti e a valle non prevedono adeguati diritti di informazione e controlli di garanzia al socio affinché egli possa partecipare ed esercitare il proprio diritto di voto con cognizione di causa.

### CONTRIBUTO BIENNALE

**48** - Calcolo del contributo

Tipologia	Altre in revis. annuale	
Anno di Riferimento	2012	
- Soci	n. 7.349	
- Capitale sociale	€ 201.373,00	
- Valore della Produzione <sup>1</sup>	€ 2.658.508,00	
- Aumento per revisione annuale	€ 1.190,00	
- Contributo dovuto	€ 3.570,00	
- Contributo versato	€ 3.570,00	
- Maggiorazione del 10 per cento (per gli enti cooperativi edilizi) <sup>2</sup> dovuta	€ 0,00	Totale: € 0,00
- Maggiorazione del 10 per cento (per gli enti cooperativi edilizi) <sup>2</sup> versata	€ 0,00	
- Data scadenza da cui far decorrere il calcolo delle penalità:	15/07/2013	

1) Nelle cooperative edilizie il fatturato è pari all'incremento di valore dell'immobile rilevato nel totale delle voci B II o C I dello stato patrimoniale (art. 2424 codice civile) ovvero al «valore della produzione» di cui alla lettera a) - precisamente lettera A2) e/o A4) - dell'art. 2425 del codice civile.

2) Maggiorazione comunque dovuta alla P.A. anche da parte delle cooperative edilizie aderenti ad Associazioni Nazionali di Rappresentanza e dalle stesse vigilate (il relativo versamento deve effettuarsi a mezzo mod. F24).

**49** - Note ed osservazioni sul contributo biennale:

E' stato correttamente calcolato e versato nei termini.

**CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE 59/92**

Scheda controllo per la devoluzione ai Fondi Mutualistici ex-art. 11 legge 59/92 relativa agli ultimi due esercizi.			
		Esercizio 2013	Esercizio 2012
a) risultato dell'esercizio	€	-164.967,00	€ -210.064,00
b) eventuali preaccantonamenti a riserva indivisibile	€		€
c) eventuale accantonamento art. 11 L. 59	€		€
d) eventuali perdite di esercizio	€		€
e) eventuali ristorni (deliberati dall'assemblea di bilancio)	€		€
f) BASE DI CALCOLO: A + B + C - D - E	€	-164.967,00	€ -210.064,00
g) Importo complessivo art. 11 L. 59 (f*x/100) <sup>1)</sup>	€	0,00	€ 0,00
Importo/i versato/i	€		€
data/e di versamento			
fondo/i beneficiario/i		Mi.S.E.	Mi.S.E.

<sup>1)</sup> In luogo della "x" andrà inserito il valore percentuale vigente al momento della verifica.

**50** - In ordine alla devoluzione ai fondi mutualistici ex art. 11 della legge n. 59/92, l'ente cooperativo ha correttamente effettuato i versamenti eventualmente dovuti ?  Si  No  N.A.

- in caso negativo specificare :

**ALTRE NOTIZIE**

**51** - Il legale rappresentante dichiara la sussistenza di vertenze giudiziarie particolarmente rilevanti in corso ?  Si  No

Quali? (indicare sinteticamente parti in causa, oggetto e stato degli atti e gli eventuali rischi sulla situazione patrimoniale ed economica):

- il legale rappresentante, alla scadenza dell'eventuale sospensione semestrale di ogni attività dell'ente ai sensi dell'art. 10 della legge n. 99/09, ha prodotto e trasmesso l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà?

Si  No  N.A.



**52** - I libri sociali e fiscali sono stati regolarmente istituiti, tenuti ed aggiornati ?

Si  No

- in caso negativo specificare

Le registrazioni del libro dei soci, non risultano esaustive dell'assetto societario e degli effetti che conseguono all'iscrizione nel libro dei soci per il coordinamento delle operazioni riportate in tale libro con le scritture della contabilità generale nonchè per il riscontro e la riconciliazione tra l'ammontare del capitale sottoscritto e versato registrato nel libro soci ed il capitale sociale iscritto in bilancio.

---

**53** - L'estratto del verbale della più recente revisione o ispezione è stato portato a conoscenza dei soci con le modalità previste dall'art. 17 del D.Lgs. 220/02 ?

Si  No

- in caso negativo specificare:

---

**54** - Altro:

## CONCLUSIONI

55 - Giudizio Conclusivo degli Ispettori ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali gli stessi debbano in particolare riferire:

Per quanto oggetto di specifico accertamento:

1) In merito alla costituita Società Canottieri Servizi srl e al compenso percepito dai suoi amministratori; La messa in liquidazione volontaria, ha sancito il risultato negativo della gestione dell'attività di ristorazione e le rilevanti perdite (euro 212.000) generate e che hanno gravato sulla cooperativa. Il C.d.A ha esercitato un'accentuata indipendenza nella decisione di cui sopra, tipica del modello della spa, senza alcuna contemperazione e comprimendo i principi propri del settore cooperativo che deve essere organizzato democraticamente e permettere la partecipazione attiva dei soci nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni di rilevante impatto. In merito al richiamato principio della gratuità della carica di consigliere della cooperativa, si rileva che il rapporto dell'amministratore con la società cooperativa è comunque contrattuale e naturalmente oneroso. In assenza della previsione statutaria che preveda la gratuità dell'incarico, i compensi spettanti agli amministratori dovevano essere stabiliti all'atto della nomina (art.2364, comma 1 punto 3) o dall'assemblea ordinaria (2389 comma 1 c.c.). L'aggiornamento in via mediata del richiamato principio della gratuità della carica attraverso l'art. 13 dello statuto della srl, non trova conforto normativo e fattuale in quanto la srl, in ragione del risultato negativo di esercizio, non ha liquidato alcun compenso agli amministratori.

2) in merito alla consistenza patrimoniale dell'ente e lo stato delle attività e passività non sussistono, al momento, le condizioni per la dichiarazione dello stato di insolvenza secondo le risultanze del punto 44) a cui si fa esplicito rinvio.

3) in merito all'impedito esercizio di accesso alla documentazione sociale compresa quella contabile con compressione dei particolari diritti di informazioni dei soci ex art. 2545 bis c.c.; Letta la copiosa documentazione intercorsa tra le parti è emersa la sostanziale correttezza della risposta formulata dal C.d.A. e dal Presidente del Collegio Sindacale con riferimento al divieto di accesso alla documentazione contabile. Le modalità e il tenore del carteggio intercorso lasciano trasparire come l'esercizio del diritto di accesso sia stato recepito da ambedue le parti come attività di contrasto e contrapposizione e non come esercizio di un ruolo attivo di partecipazione sociale e di leale collaborazione.

4) in merito alla mancata presentazione del bilancio 2013 nei termini ordinari, e rinnovo delle cariche sociali; Formalmente la società ha fatto uso del maggior termine previsto dall'art. 2364, comma 2 c.c. e recepito dall'art. 20 dello Statuto con motivazioni che appaiono più formali che sostanziali. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea ordinaria del 22/06/14. Il CdA è stato rinnovato con assemblea ordinaria del 31/08/14. Gli elevati quorum costitutivi e deliberativi non devono costituire l'alibi per attenuare l'obbligo del socio di osservare le norme dello statuto e la reale partecipazione alla vita sociale. In merito si ribadisce che l'assemblea dei soci è l'organo in cui può realizzarsi la democrazia cooperativa coniugata con lo scopo mutualistico attraverso il costante e qualificato intervento del socio affinché tale organo non diventi inefficiente con pregiudizio per la stessa gestione dell'impresa cooperativa.

5) in merito alla proposta di modificare lo statuto sociale in un'ottica di riduzione dei quorum assembleari in presunto danno dei soci; Il bilanciamento tra democrazia assembleare e facilità deliberativa, secondo le regole del voto capitaro e in una ipotesi di riduzione dei quorum assembleari nelle compagini di rilevanti dimensioni, contrappone una facilità gestionale al rischio di pregiudizio delle minoranze che potrebbe innescare un circolo vizioso capace di aumentare l'assenteismo dei soci. Rientra nelle prerogative dell'assemblea delineare il profilo organizzativo e la visione futura della partecipazione al governo della cooperativa.

6) in merito all'obbligo di convocare l'assemblea straordinaria mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione in G.U. ex art. 2366, comma 2, c.c.; Il binomio democrazia cooperativa - efficienza organizzativa deve essere valutato anche in merito alle forme di convocazione dell'assemblea. La riforma societaria consente un potere di intervento dell'autonomia statutaria in materia di forme di convocazione. Ne consegue che in ambito di convocazione si applicano le norme della spa salvo, quanto previsto, in sede derogatoria dall'atto costitutivo in conformità al comma 3 dell'art. 2366 c.c.. Deroga recepita nell'art. 19 dello statuto e a cui il C.d.A. si è attenuto.



7) in merito alla mancata previsione statutaria dell'istituto della pre-iscrizione alle assemblee, l'obiezione risulta fondata. Le modalità dell'adeguata e tempestiva informazione ai soci deve risultare dall'atto costitutivo. Anche se la formulazione di tale opportunità è stata introdotta dagli amministratori con la finalità di facilitare le operazioni di registrazione dei soci senza pregiudicare in alcun modo le prerogative degli stessi, si ribadisce che la definizione della sua esecuzione deve essere regolamentata nel contratto sociale.

Per quanto emerso nel corso della ispezione:

8) lo Statuto non definisce lo scopo mutualistico dall'indicazione specifica dell'oggetto sociale ma li compendia in una unica definizione. L'attuazione dello scopo mutualistico, così come definito in Statuto, è attuato in via mediata attraverso una dedicata società sportiva dilettantistica, totalmente controllata, che ha portato fuori dalla cooperativa la sua realizzazione. L'oggetto sociale originario è stato sostituito o quanto meno soverchiato, dalla gestione di impianti sportivi polivalenti per l'esercizio di un'attività ludico-ricreativa. Definizione questa, che risulta più aderente all'attività svolta in concreto rispetto alla previsione originaria ancorata al concetto di organizzazione sportiva e alla connotazione legale che tale denominazione assume in relazione alle novità normative intervenute. La modifica dello scopo e del suo oggetto non è stata recepita nello Statuto.

9) La previsione statutaria esclude che l'attività della cooperativa possa svolgersi con terzi. Ciò nonostante risulta consolidato l'operato degli amministratori di estendere il vantaggio mutualistico ai non soci pur nel rispetto della mutualità prevalente.

10) Diversamente dall'obbligo previsto dall'art. 2521 c.c. punto 8) c.c. lo Statuto non ha recepito la disciplina di tale norma.

11) Il mancato recepimento formale dei requisiti della mutualità soggettiva ex art. 2514 c.c., nello specifico la previsione della lettera b), determina che le agevolazioni fiscali non sono attribuite alle cooperative che non hanno statuti conformi alle previsioni di legge anche se rispettano di fatto le norme mutualistiche.

12) I regolamenti in uso presso la cooperativa sono stati approvati da organo incompetente o in violazione dei quorum richiesti dall'art. 2521 c.c. ultimo comma. Con riferimento ai diversi contenuti e finalità siamo in presenza di un regolamento elaborato dall'organo amministrativo ed approvato senza le maggioranze dell'assemblea straordinaria che contiene regole attinenti allo svolgimento dell'attività mutualistica.

13) E' stato violato l'art. 2516 c.c. in quanto il C.d.A. ha introdotto tecniche discriminatorie tra i soci imponendo diverse contribuzioni per acquistare tale qualità e stabilendo criteri per la fruibilità della prestazione non ancorate ad una specifica previsione statutaria e regolamentare.

14) Le modalità di partecipazione all'assemblea dei soci mediante l'utilizzo della pre-iscrizione non trova fondamento nella previsione statutaria e regolamentare.

15) Il Collegio Sindacale risulta in prorogatio da due anni con conclamata incapacità dell'assemblea di procedere alla nomina integrale dei suoi componenti.



16) Il libro dei soci deve essere impostato secondo le indicazioni di cui al punto 52) e nello specifico:

- 1) Cognome e Nome, Codice Fiscale, delibera C.d.A. di ammissione del socio, quota sottoscritta, quota versata;
- 2) Nel caso di recesso, delibera del C.d.A. di accoglimento del recesso, data di restituzione e valore CS restituito;
- 3) Nel caso di esclusione delibera del C.d.A. di esclusione, data di restituzione e valore del CS restituito.

Il difficile percorso che si prospetta agli amministratori per ottemperare ai punti di diffida e per riequilibrare l'evidente tensione finanziaria in cui versa la cooperativa, dovrà essere sostenuta da un'adeguata e qualificata partecipazione sociale che per tale incombenza dovrà regolamentare la propria azione sull'attuale statuto tenendo nella dovuta considerazione che l'ulteriore mancato o scorretto funzionamento degli organi sociali determinerà la proposta di scioglimento della cooperativa.

Si ricordano agli amministratori gli esatti adempimenti di cui al comma 3 dell'art.17 del D.Lgs. 220/02 del 2 agosto 2002.

"Si precisa che, ai sensi dell'art. 12, comma 5 ter del D.Lgs. 220/02 del 2 agosto 2002, così come integrato dal Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, alle irregolarità previste dall'articolo 10 della legge n. 99/2009 si applica la sanzione amministrativa da euro 50.000 ad euro 500.000, in sostituzione della sanzione della sospensione semestrale di ogni attività".



**56** - Eventuali suggerimenti e consigli per migliorare la gestione, il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale:

E' necessaria una ridefinizione complessiva e coerente dello Statuto che, completato da una attenta previsione regolamentare, rafforzi l'informazione e la partecipazione dei soci alle assemblee anche attraverso la comunicazione telematica preventiva dell'ordine del giorno e la preventiva possibilità di formulare domande sugli argomenti da trattare. E' altresì necessario rafforzare i diritti dei soci nei confronti del consiglio di amministrazione anche attraverso la previsione dell'obbligo di risposta ai soci e dell'obbligo di motivazione.

---

**57** - Irregolarità non sanabili contestate al legale rappresentante:

---

**58 - Irregolarità sanabili per le quali deve essere irrogata la diffida :**

- |    |  |
|----|--|
| 1) | Con riferimento al punto 8) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato con la definizione dello scopo mutualistico e specifica indicazione dell'oggetto sociale e della particolare modalità con cui l'attività verrà svolta.   |
| 2) | Con riferimento al punto 9) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato con la previsione che l'attività sociale può svolgersi anche con terzi. Diversamente i terzi dovranno cessare l'immediata usufruzione dei servizi della cooperativa.   |
| 3) | Con riferimento al punto 10) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato recependo la previsione dell'art. 2521 punto 8) codice civile.  |
| 4) | Con riferimento al punto 11) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato recependo la previsione della lettera b) dell'art. 2514 c.c.  |
| 5) | Con riferimento al punto 12) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato con la previsione di delega dell'assemblea al c.d.a. per l'approvazione dei regolamenti di natura esecutiva. Il regolamento di sede deve essere riapprovato secondo la previsione dell'art. 2521 ultimo comma c.c.. Analoga modalità dovrà essere seguita per i regolamenti esecutivi che l'assemblea deciderà di delegare. |
| 6) | Con riferimento al punto 13) del giudizio conclusivo il C.d.a dovrà attenersi strettamente, alla previsione statutaria e alla determinazione dell'assemblea in merito alla quota di ammissione dei soci abbandonando i criteri di ammissione fino ad oggi adottati.  |
| 7) | Con riferimento al punto 14) del giudizio conclusivo, salvo diverse previsione statutarie, le modalità di convocazione, partecipazione e votazione dell'assemblea devono essere quelle disciplinate dal vigente statuto.   |
| 8) | L'assemblea dei soci deve rinnovare la nomina dei componenti il Collegio Sindacale.<br>I componenti già rinnovati devono accettare in forma scritta l'incarico e presentare la dichiarazione di trasparenza.   |
| 9) | Il libro dei soci deve indicare:<br>nome e cognome, codice fiscale, luogo, data di nascita, il domicilio ai fini delle comunicazioni sociali; data della delibera del C.d.A. relativamente all'ammissione, recesso ed esclusione del socio; data di restituzione delle azioni sottoscritte e versate; categoria e numero delle azioni sottoscritte e versate, trasferimenti, vincoli e versamenti eseguiti.        |



EVENTUALI OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il rappresentante dell'ente è reso edotto della possibilità di presentare, entro 15 giorni dalla data odierna, eventuali ulteriori osservazioni o controdeduzioni all'Ufficio che ha disposto l'ispezione



Gli ispettori, considerate le risultanze fin qui emerse, ed in particolare quanto indicato ai punti 57 e 58, preso atto delle osservazioni e controdeduzioni del legale rappresentante:

- non propongono l'adozione di provvedimenti.
- propongono l'adozione del/i provvedimento/i di:
- gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies c.c.
  - scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c.
    - con nomina del liquidatore
    - senza nomina del liquidatore
  - sostituzione dei liquidatori ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies c.c.
  - cancellazione dal Registro Imprese ai sensi del secondo comma dell'art. 2545 octiesdecies c.c.
  - liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.
- propongono la sospensione semestrale di ogni attività dell'ente ai sensi dell'art. 10 della legge n. 99/09 e successive modificazioni ed integrazioni.  
*(quest'ultima ipotesi, in questa fase, è ricorrente esclusivamente nel caso in cui la cooperativa, diffidata dalla Direzione Generale, abbia omissso o ritardato a far data dal 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di esercizio, l'inoltro della comunicazione annuale delle notizie di bilancio o comunque delle comunicazioni da inoltrare in caso di perdita della qualifica di mutualità prevalente)*
- irrogano la diffida ad eliminare le irregolarità indicate al punto 58 entro il termine di gg  come da notifica allegata.

La presente sezione del verbale (integrata con la relativa scheda di settore) debitamente controfirmata, è redatta in n.  originali, uno dei quali viene consegnato al rappresentante dell'ente ispezionato o, in caso di rifiuto di sottoscrizione, notificato a mezzo raccomandata.

Al rappresentante dell'ente viene ricordato l'obbligo di portare a conoscenza dei soci i contenuti del presente verbale con le modalità di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 220/2002.

Luogo

Data

Mantova

09/ott/14

Il legale rappresentante dell'ente ispezionato

Gli Ispettori



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi

**VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220  
DIFFIDA**

(conforme al modello approvato con D.M. del 23 Giugno 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico)

Sig./ra PELAGATTI MASSIMO

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Ispezione Straordinaria  
alla Società Cooperativa

SOCIETA' CANOTTIERI MINCIO SOCIETA' COOPERATIVA

con sede in VIA SANTA MARIA NUOVA, 15 46100 MANTOVA

Codice Fiscale 00211190202

N. Iscrizione Albo Coop.: A113654 Matricola \_\_\_\_\_

I sottoscritti ispettori:

VACCARI ANTONIO

GAZZETTA GINO

, incaricati di effettuare l'ispezione alla Società cooperativa indicata in oggetto, di cui Ella è il legale rappresentante, hanno completato:

- l'ispezione - Sezione Rilevazione  
 il supplemento di ispezione / accertamento



Al termine delle verifiche, sono state evidenziate nel verbale le seguenti irregolarità :

- 1) Con riferimento al punto 8) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato con la definizione dello scopo mutualistico e specifica indicazione dell'oggetto sociale e della particolare modalità con cui l'attività verrà svolta.
- 2) Con riferimento al punto 9) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato con la previsione che l'attività sociale può svolgersi anche con terzi. Diversamente i terzi dovranno cessare l'immediata usufruizione dei servizi della cooperativa.
- 3) Con riferimento al punto 10) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato recependo la previsione dell'art. 2521 punto 8) codice civile.
- 4) Con riferimento al punto 11) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato recependo la previsione della lettera b) dell'art. 2514 c.c.
- 5) Con riferimento al punto 12) del giudizio conclusivo lo statuto deve essere modificato con la previsione di delega dell'assemblea al c.d.a. per l'approvazione dei regolamenti di natura esecutiva. Il regolamento di sede deve essere riapprovato secondo la previsione dell'art. 2521 ultimo comma c.c.. Analoga modalità dovrà essere seguita per i regolamenti esecutivi che l'assemblea deciderà di delegare.
- 6) Con riferimento al punto 13) del giudizio conclusivo il C.d.a dovrà attenersi strettamente, alla previsione statutaria e alla determinazione dell'assemblea in merito alla quota di ammissione dei soci abbandonando i criteri di ammissione fino ad oggi adottati.
- 7) Con riferimento al punto 14) del giudizio conclusivo, salvo diverse previsione statutarie, le modalità di convocazione, partecipazione e votazione dell'assemblea devono essere quelle disciplinate dal vigente statuto.
- 8) L'assemblea dei soci deve rinnovare la nomina dei componenti il Collegio Sindacale. I componenti già rinnovati devono accettare in forma scritta l'incarico e presentare la dichiarazione di trasparenza.
- 9) Il libro dei soci deve indicare:  
nome e cognome, codice fiscale, luogo, data di nascita, il domicilio ai fini delle comunicazioni sociali; data della delibera del C.d.A. relativamente all'ammissione, recesso ed esclusione del socio; data di restituzione delle azioni sottoscritte e versate; categoria e numero delle azioni sottoscritte e versate, trasferimenti, vincoli e versamenti eseguiti.





8 - La maggioranza degli amministratori è composta da soci cooperatori?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
9 - E' stato nominato un Comitato Esecutivo?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
10 - Indicare le attribuzioni che gli sono state delegate:	
11 - Gli Amministratori relazionano sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
12 - I sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
13 - Vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione indicati dallo Stato o da enti pubblici?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
14 - Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione	
<p>Il precedente C.d.A. ha manifestato un'accentuata indipendenza nelle decisioni sulla gestione, ha compresso ed invaso le specifiche attribuzioni riservate all'assemblea dalla legge o dall'atto costitutivo. Nello specifico l'organo amministrativo è intervenuto sulle regole per lo svolgimento dell'attività mutualistica con i soci (art. 2521, ultimo comma c.c.), sulle modalità di votazione nelle assemblee, sui requisiti di ammissione dei soci.</p>	

**AMMINISTRATORE UNICO** (parte da compilare in alternativa al Consiglio di Amministrazione)

Cognome	Nome	Data elezione

15 - E' stato istituito il registro delle deliberazioni ?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
16 - Note e osservazioni sull'attività dell'Amministratore Unico	

**LIQUIDATORI** (per cooperative in liquidazione):

Cognome	Nome	Data nomina	Socio	Non socio
			<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
			<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

11/bis - I Liquidatori relazionano sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
12/bis - I sindaci partecipano alle riunioni dei Liquidatori?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
15/bis - E' stato istituito il registro delle deliberazioni?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
16/bis - Note e osservazioni sull'attività dei Liquidatori:	



### COLLEGIO SINDACALE

Carica	Cognome	Nome	Data elezione
Presidente	TRIDA	DANIELE	24/05/2009
Sindaco Effettivo	FRIGO	CRISTIANO	24/05/2009
Sindaco Effettivo	MAROCCI	GIANLUCA	24/05/2009
Sindaco Effettivo	TRIDA	DANIELE	24/05/2009
Sindaco Supplente	LANZONI	BRUNO	24/05/2009
Sindaco Supplente	MAMBRINI	RAFFAELLA	24/05/2009

17 - Vi sono componenti dell'organo di controllo indicati dallo Stato o da enti pubblici?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
18 - Vi sono componenti dell'organo di controllo eletti dai possessori degli strumenti finanziari emessi dall'Ente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
19 - Se si viene rispettato il limite di un terzo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
20 - I sindaci sono revisori contabili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
21 - In caso di risposta negativa, sono scelti in coerenza con l'art. 2397 c.c.?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
22 - I Sindaci relazionano sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
23 - Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento del Collegio Sindacale:	
<p>Il Collegio Sindacale non è incaricato del controllo legale dei conti. La relazione ai soci e sull'attività di vigilanza svolta risulta carente degli ulteriori controlli specifici previsti per le società cooperative in merito a: 1) allo scambio mutualistico mediato attraverso la Canottieri Servizi srl in liquidazione e la Canottieri Gruppi Sportivi; 2) all'attività svolta con i terzi; 3) alla parità di trattamento relativa all'ammissione dei soci; 4) alla prevedibile evoluzione in presenza di una situazione finanziaria critica; 5) alle modalità statutarie di votazione nelle assemblee. L'organo è in prorogatio a causa della perdurante incapacità dell'assemblea di rinnovare totalmente e alla scadenza naturale tale organismo. Il rinnovo parziale del Presidente e dei sindaci supplenti manca dell'indicazione all'assemblea della dichiarazione di trasparenza.</p>	

### CONTROLLO CONTABILE

24 - Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento dell'organo che esercita il Controllo Contabile	
<p>E' affidato al Dr. Claudio MONTECCHIO dottore commercialista su mandato dell'assemblea. Verifica nel corso dell'esercizio la regolarità delle operazioni selezionate. La relazione di revisione comprende il giudizio di conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano la redazione, senza richiami di informativa o rilievi.</p>	



in relazione alle quali si irroga formale Diffida perchè siano eliminate entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della presente.

Si preannuncia che, alla scadenza del citato termine, gli scriventi procederanno a completare l'ispezione compilando la Sezione Accertamento del verbale, al fine di verificare se siano state eliminate le irregolarità oggetto della presente diffida.

Pertanto, si invita la S.V. a tenere a disposizione per il giorno 13/01/2015 alle ore 15,00 presso sede legale della cooperativa

tutta la documentazione necessaria per le verifiche del caso, caso, significando che, ove necessario, gli scriventi potranno essere contattati al seguente numero telefonico: Vaccari A. [redacted] - Gazzetta G. [redacted]

Si ricorda che ai sensi dell'art. 12, comma 5 bis del D.Lgs. n. 220/2002, così come integrato dalla legge n. 99/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, agli enti cooperativi che senza giustificato motivo non ottemperano, entro il termine prescritto, anche parzialmente alla diffida impartita in sede di vigilanza, salva l'applicazione di ulteriori sanzioni, è irrogata la sanzione della sospensione semestrale di ogni attività dell'ente, intesa come divieto di assumere nuove eventuali obbligazioni contrattuali.

Luogo

Data

Mantova

09/ott/14

Per ricevuta il legale rappresentante dell'ente

Gli Ispettori

